



Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 32 del 18/02/2010

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE DELL'UFFICIO PROGRAMMAZIONE, POLITICHE ENERGETICHE, V.I.A. E V.A.S. 20 gennaio 2010, n. 17

L.R. n. 11/01 e s.m.i. e R.R. n. 16/06 - Procedura di verifica di assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale - Impianto di produzione di energia da fonte eolica da realizzare nel Comune di Manfredonia (FG) - Proponente: Gieffe Energia S.p.a. Via Gandhi, 42 Manfredonia (FG).

L'anno 2010 addì 20 del mese di Gennaio in Modugno (Bari), presso la sede dell'Assessorato all'Ecologia, il Dirigente dell'Ufficio Programmazione, Politiche Energetiche, V.I.A. e V.A.S., ing. Gennaro Russo, ha adottato il seguente provvedimento:

Premesso che:

- con istanza del 21 marzo 2007 la società Gieffe Energia, con nota acquisita al prot. n.5704 del 10.04.2007, presentava istanza di pronuncia di compatibilità ambientale per un impianto di energia da fonte eolica da realizzarsi in agro di Manfredonia, in località Macchia Rotonda;
- in data 29 marzo 2007 la Gieffe Energia Spa trasmetteva all'Ufficio VIA del Servizio Ecologia regionale, che la acquisiva al prot. n. 5699 del 10.04.2007, ulteriore copia cartacea della documentazione progettuale identica a quella allegata all'istanza, sino a quel momento fornita nella forma di un unico esemplare;
- con comunicazione prot. n. 7775 del 16.05.2007 il Servizio Ecologia regionale inoltrava a Gieffe Energia S.p.a. una richiesta di integrazioni relative allo studio anemologico del sito, attesa la presenza soltanto di dati di prima approssimazione, la cui stima derivante da cartografia tematica in scala di area vasta (CESI ed altro) risulta contenuta nella relazione tecnico-ambientale, invitando nel contempo il Comune di Manfredonia e il Servizio Industria energetica regionale a procedere con quanto di propria competenza;
- tale nota non veniva riscontrata, per cui l' Ufficio ha considerato di procedere ponendo, a base delle proprie valutazioni di istruttoria, il dato anemologico così come stimato in prima approssimazione, individuando le informazioni di dettaglio necessarie nell'insieme della documentazione progettuale posta a base della Valutazione Integrata delle iniziative affini proposte nello stesso Comune nello stesso scaglione temporale ex art. 8 c.4 del RR 16/2006;
- in data 02.10.2009 l'amministrazione comunale di Manfredonia, Settore VI Manutenzione e Ambiente faceva pervenire all'Assessorato all'Ecologia regionale, che lo acquisiva al prot. n. 12179 del 04.11.2009 nota contenente informazioni relative alla stipula di convenzione tra la società proponente, in seno ad un consorzio denominato CON.E.MA, e l'A.C. "ai sensi dell'art. 14 c.5 del RR 16/2006, prevedendo precisi impegni inerenti ai profili di inserimento ambientale e compensazione di eventuali impatti dell'impianto, in aggiunta agli impegni ed obblighi espressamente espressi ai punti 2.3.5 e 2.3.6 della Delibera di GC n. 35 del 23/01/2007". Allegava pertanto detta Delibera che rappresenta il recepimento della DGR 1462/2008, contenente "Linee guida per migliorare l'armonizzazione delle procedure regionali nelle

attività finalizzate al rilascio delle autorizzazioni uniche per la realizzazione degli impianti di produzione di energia elettrica da fonte eolica” nello schema posto a base delle convenzioni.

- in data 13.11.2009 l'amministrazione comunale di Manfredonia, Settore VI Manutenzione e Ambiente faceva pervenire all'Assessorato all'Ecologia regionale, che lo acquisiva al prot. n. 13156 del 01.12.2009 comunicazione di affissione all'albo pretorio avvenuta dal 26.06.07 al 25.07.07, come attestato dalla DGC n. 538/2009. L'assenza di osservazioni di seguito alle pubblicazioni, nonché il parere favorevole al progetto ai sensi dell'art. 16, c.5 della LR 11/2001 sono espressi di seguito a firma del Dirigente di Settore ed acquisiti nell'atto deliberativo menzionato.

Espletate le procedure di rito e valutati gli atti tecnico-amministrativi, si rileva che l'intervento proposto riveste le seguenti caratteristiche:

a) inquadramento nel PRIE di riferimento

Il Comune di Manfredonia è dotato di Piano Regolatore degli Impianti Eolici, approvato con DGR 540 del 7 aprile 2009.

b) impatto visivo e paesaggistico

Considerata la natura del territorio il maggiore impatto visivo risulta derivare più che altro dalla prossimità di strade provinciali e statali. Quale mitigazione dell'impatto visivo il progetto prevede l'utilizzo di torri di tipo tubolare di colore grigio chiaro o bianco e con vernici non riflettenti e distanze fra gli aerogeneratori tali da non creare il cosiddetto "effetto selva".

La presenza di Ambiti territoriali di tipo E e di tipo C (segnalazioni architettoniche prevalentemente) nelle vicinanze della aree di pertinenza degli aerogeneratori esprime una situazione di valore paesaggistico abbastanza varia e complessa, se pur non rilevante.

Gli elaborati grafici forniti appaiono inefficaci al rilievo dell'impatto associato a questa componente.

c - Impatto su flora, fauna ed ecosistemi

Si segnala sin da subito l'elevata valenza naturalistica del territorio comunale di Manfredonia che gli deriva soprattutto dalla presenza di un vasto sistema di ambienti naturali fortemente diversificati fra di loro, come si evince dalla presenza più a Nord della ZPS "Valloni e steppe pedegarganiche" e del Parco Nazionale del Gargano.

Nell'area in esame si identificano quindi due ecosistemi prevalenti: ecosistema agrario ed ecosistema di ambiente umido. L'area di intervento tuttavia, attraversata da una serie di canali regimentati, presenta un prevalente utilizzo a seminativi semplici in aree irrigue.

Il proponente conduce un'analisi vegetazionale e floristica dell'area vasta che conclude riscontrando una sostanziale compatibilità dell'intervento sotto il profilo ambientale- ecologico: "È ragionevole pensare che la realizzazione di un polo eolico, in quel contesto, non possa ulteriormente aggravare la situazione mentre l'esistenza di una fascia di rispetto per l'impianto nei confronti delle attività venatorie potrebbe costituire una piccola ma importante area di rifugio"

A valle di quanto sopra esposto, questo Ufficio rileva come incompatibili, rispetto al corridoio ecologico avente come direttrice ideale il Torrente Cervaro, le ubicazioni prescelte dagli aerogeneratori identificati ai nn. 14- 15- 16 - 17 -18- 23 - 24.

Tale valutazione è stata effettuata in linea con quelle già rese per analoghi interventi già oggetto di valutazione, tenendo in considerazione i posizionamenti più distanti dalla fascia costiera e più distanti dai corridoi ecologici di trama fluviale.

Gli aerogeneratori della presente proposta, in particolare quelli che risultano idonei agli esiti della presente istruttoria, si collocano in una sorta di continuità rispetto a quelli derivanti dal filtro già imposto dalle menzionate determinazioni.

d - Rumori e vibrazioni

Nella relazione tecnica allegata al progetto viene analizzato l'impatto acustico in riferimento ai livelli di pressione sonora post operam, senza aver preventivamente effettuato una campagna di rilievi strumentali del clima acustico ante operam in corrispondenza dei ricettori sensibili individuati.

Il Comune di Manfredonia non ha ancora elaborato il Piano di Zonizzazione Acustica del territorio, in base all'attuale destinazione d'uso (area agricola) l'area interessata alla realizzazione del campo eolico corrisponderebbe ad una zona di Classe III; per cui trova applicazione il DPCM 1/03/91 che fissa, in mancanza di zonizzazione acustica del territorio, come limiti di accettabilità di pressione sonora: 60 db(A) nel periodo notturno e 70 db(A) durante il giorno.

Poiché la relazione acustica e la relativa simulazione di mappa acustica non evidenzia il clima acustico ante operam, non portando misurazioni di tipo puntuale in corrispondenza dei ricettori sensibili presenti nell'area di progetto (come prescritto dal Decreto 16 marzo 1998 "Tecniche di rilevamento e di misurazione dell'inquinamento acustico"), risulta impostata su dati non valutabili: ne deriva che i suddetti elaborati progettuali risultano non propriamente conformi a quanto prescritto nel R.R. 16/2006 art. 10 c.1 lett. D, quindi occorre rifarsi ad indicatori scelti a vantaggio di sicurezza che comprendono distanze da abitazioni o da masserie, relazioni con l'edificato/edificabile etc.

Da ciò ne deriva incompatibilità per gli aerogeneratori ai nn. 8 - 14 - 15 - 16 - 24 - 25 distanti meno di 250 m da fabbricati e da masserie recanti denominazione tipica ovvero (aerogeneratori n.3 e 21) meno di 300/350 m laddove il vicino fabbricato non è adeguatamente contemplato, nell'analisi fornita, quale ricettore sensibile per la verifica del rispetto dei valori limite differenziali.

e - Campi elettromagnetici ed interferenze

Il collegamento della centrale eolica in progetto alla rete elettrica a 20 kV avverrà mediante la realizzazione di un elettrodotto in cavo interrato che veicolerà l'energia prodotta al punto di consegna in località Macchia Rotonda, ovvero nella stessa località del progetto nel punto indicato in planimetria che si presenta presumibilmente come soluzione indicativa (l'indicazione catastale fornita in relazione è ambigua e comprende tutta l'area). Il progetto risulta compatibile secondo quanto prescritto dal RR16 art 10 comma 1 lettera e.

f - Norme di progettazione

Le opere edili previste consistono nella realizzazione di:

- fondazioni delle torri degli aerogeneratori;
- sottostazione di trasformazione;
- viabilità interna, tale da consentire il collegamento di ciascuna delle postazioni con la viabilità principale.

Le caratteristiche tecniche degli impianti sono presentate in modo confacente all'asset tecnico generale previsto per questa tipologia progettuale.

g - Dati di progetto e sicurezza

Il proponente effettua uno studio sul calcolo della gittata massima delle pale allegato nel documento "Relazione Tecnica" considerando l'aerogeneratore V90, avente pala lunga 41 m; tale studio stima la gittata della pala del suddetto aerogeneratore in 197 m.

Detta misurazione appare poco cautelativa in quanto non comprendente situazioni particolari dovute al distacco di parti di navicella o di pala, che comporterebbe per la conservazione del momento angolare un valore necessariamente maggiore.

Pertanto gli aerogeneratori già ritenuti altrove critici per relazioni di distanza da fabbricati presenti nell'area prescelta per la proposta progettuale risultano anche non compatibili sotto questo profilo di impatto, ovvero i numeri 8 - 14 - 15 - 16 - 24 - 25.

A distanza inferiore a quella di sicurezza rispetto alle linee di trasmissione di corrente in alta tensione, assunta pari a 150 m per rischio di ribaltamento della torre dell'aerogeneratore alla base, si ritrova infine

l'aerogeneratore n.6.

h - Norme tecniche relative alle strade

Per la fase di installazione e successivi lavori di controllo e manutenzione sono previste delle piste di collegamento delle torri alle strade esistenti. Tali piste saranno realizzate con una carreggiata di circa 4 metri di larghezza, una massicciata stradale di spessore variabile ed al posto del manto bituminoso, sarà posto uno strato di pietrisco frammisto a materiale arido e detriti di cava.

I tracciati stradali ripercorreranno i tratti di strada già esistenti, adeguandoli. In alcuni raccordi viari, l'angolo di giunzione, poiché troppo piccolo, sarà allargato, per consentire il passaggio dei mezzi in fase di montaggio; a fine lavoro verrà ripristinato lo stato dei luoghi.

Le opere di drenaggio, utili a stabilizzare le eventuali scarpate presenti e la sistemazione delle piazzole, verranno realizzate con il solo impiego di pietra locale e secondo i dettami dell'ingegneria naturalistica.

L'installazione di alcuni aerogeneratori appare particolarmente gravosa in relazione alle linee tecniche che determina un particolare aggravio in termini di consumo di suolo in un'area già intrinsecamente dotata di caratteristiche di sensibilità quale quella geomorfologicamente identificabile, sulla scorta dei dati cartografici ufficiali tra i quali, in primis, carte del PUTT e cartografia tematica di uso del suolo ed ortofoto, come piana alluvionale: si tratta degli aerogeneratori n. 1, 10 e 11 rispetto al resto dell'aggregato del layout.

i - Norme sulle linee elettriche

E' previsto un cavidotto interrato di interconnessione posto ad una profondità di 1,20 m sotto il p.c., tra gli aerogeneratori e da essi verso la sottostazione di trasformazione, posizionata come già detto in località Macchia Rotonda, e quindi l'immissione dell'energia in rete. La trasformazione elettrica da BT a MT avviene all'interno della navicella, in tal modo si evita l'utilizzo di una cabina alla base di ogni aerogeneratore, migliorando sia l'impatto visivo che le condizioni di sicurezza. L'energia elettrica prodotta verrà trasformata da BT a AT, attraverso la sottostazione la cui ubicazione appare graficamente definita dal solo posizionamento del connettore di smistamento, che consentirà il collegamento in Entra ed Esci della centrale eolica.

Il progetto risulta essere conforme a quanto indicato nel R. R. 16/2006, art. 10 c.1 lettera i, a meno di una più chiara ed univoca posizione della Sottostazione nella stessa località dell'area occupata dagli aerogeneratori.

j - Pertinenze

L'occupazione permanente del suolo, nel periodo d'esercizio del campo eolico, è determinata dagli aerogeneratori, dalle piazzole per le operazioni di manutenzione e dalla stazione per l'allacciamento alla rete nazionale di distribuzione. Il progetto prevede l'installazione di 25 aerogeneratori localizzati in aree attualmente destinate ad uso agricolo. La piazzola definitiva a servizio di ogni torre occuperà una superficie di circa 15.000 mq e circa 9.000 mq occupate dalle strade. Pertanto l'occupazione di suolo definitiva di tutto l'impianto sarà di circa 24.000 m².

D'altra parte una serie di aerogeneratori, unitamente alle proprie opere annesse, ricade in una piana alluvionale riveniente da carta geomorfologica del PUTT/p, area sensibile in cui andrebbe quantomeno alleggerito il carico indotto dalla pressione dell'insieme degli aerogeneratori: 1 - 10 - 11 - 14 - 16 - 17 - 20 - 21 - 22 - 24. La selezione degli aerogeneratori rispetto ai quali la compatibilità ambientale riferita a questa componente è da intendersi esclusa contempla principalmente la pressione indotta dalle opere di pertinenza (piazzole e linee tecniche) ad essi solidale: 1, 10, 11, 14, 16, 21, 24 e 25

k - Le fasi di cantiere

Le opere edili previste consistono nella realizzazione delle fondazioni delle torri degli aerogeneratori; della sottostazione di trasformazione; della viabilità interna, tale da consentire il collegamento di

ciascuna delle postazioni con la viabilità principale.

Le opere da realizzare consistono essenzialmente nelle seguenti fasi:

- a) sistemazione e ripristino della viabilità esistente;
- b) realizzazione della nuova viabilità prevista per il collegamento alle piazzole degli aerogeneratori e opere minori ad essa relative;
- c) realizzazione di opere minori di regimazione idraulica superficiale quali canalette in terra, cunette, trincee drenanti, ecc.;
- d) formazione delle piazzole per l'alloggiamento degli aerogeneratori;
- e) realizzazione delle fondazioni in calcestruzzo armato degli aerogeneratori, formazione del piano di posa dei basamenti prefabbricati delle cabine di macchina e dei blocchi di ancoraggio delle torri anemometriche;
- f) realizzazione di opere varie di sistemazione ambientale;
- g) realizzazione dei cavidotti interrati interni all'impianto;
- h) trasporto in sito dei componenti elettromeccanici;
- i) sollevamenti e montaggi meccanici;
- j) montaggi elettrici.

Si prevede una fase di realizzazione di circa 18 mesi ed una fase di esercizio di almeno 29 anni.

Il progetto risulta essere conforme a quanto indicato nel R. R. 16/2006, art. 10 c.1 lettera k.

I - Dismissione e ripristino dei luoghi

Al termine della convenzione di esercizio, la Società committente s'impegna alla rimozione completa delle strutture e delle linee elettriche interrate (cavidotti) ed al loro corretto smaltimento secondo le normative vigenti in essere. Tale clausola è contenuta anche nella convenzione proposta all'autorità comunale. Inoltre, saranno ottemperate tutte le comunicazioni necessarie ai vari Organi competenti ed Assessorati in merito alla dismissione dell'impianto.

m - Misure di compensazione

Saranno attuate tutte le norme di buona esecuzione dei lavori. Qualora fossero evidenziate prescrizioni attinenti a misure di compensazione, la Società committente dichiara sin d'ora la propria disponibilità ad attuarle.

Per il resto non sono indicate soluzioni tecniche utili a definire opportune misure di compensazione degli impatti.

La società risulta altresì, dagli atti amministrativi in possesso dello scrivente Servizio ed Ufficio, contraente di schema generale di adesione a criteri tecnici nell'ambito di una o più convenzioni con l'amministrazione comunale. In tali criteri appare essere contemplata la necessità di corrispondere a generali "profili di compensazione ambientale".

Non vi è evidenza di impegni firmati da entrambe le parti contraenti (si evince dalla narrativa degli atti comunali, assieme alla circostanza che vede la parte privata costituita da più soggetti consorziati) ma è dato evincere quanto sinora affermato da documenti forniti e solidali alla espressione di parere del Comune di Manfredonia.

Considerato che:

- il progetto, non prevedendo l'installazione di aerogeneratori nei SIC e nelle ZPS, risulta conforme a quanto previsto dall' art. 2, comma 6, della L.R. Puglia 21 ottobre 2008 n. 31, dall'art. 5, lett. l), del Decreto del Ministero dell'Ambiente del 17 ottobre 2007 e dall'art. 5, lett. n), del R.R. 22 dicembre 2008 n. 28;
- il progetto non risulta in parte conforme ad indicatori di sostenibilità ambientale posti a base della presente istruttoria, sulla base del riscontro con l'analisi fornita, sia rispetto alle informazioni ritenute esaustive, sia rispetto a comparti non sufficientemente approfonditi con opportuna evidenza ed

adeguata rappresentazione della gestione dell'impatto ambientale.

In particolare risultano critici i posizionamenti di alcuni aerogeneratori rispetto a quanto prescritto dall'art.10, c.1:

? Lett. c) p.to II: aerogeneratori nn 14, 15, 16, 17, 18, 23 e 24

? Lett. d): aerogeneratori nn 3, 8, 14, 15, 16, 21, 24, 25

? Lett. g): aerogeneratori nn 6, 8, 14, 15, 16, 24, 25

? Lett..h): aerogeneratori n.1, 10, 11

? Lett. j): aerogeneratori nn 1, 10, 11, 14, 16, 21, 24 e 25

Considerate le risultanze dell'istruttoria effettuata, come sin qui riportate, l'Ufficio Programmazione, V.I.A. e Politiche Energetiche propone di escludere dalla applicazione delle procedure di V.I.A. gli aerogeneratori facenti parte del progetto proposto dalla società nel Comune di Manfredonia, identificati dalle coordinate sotto indicate:

Aerogeneratori EST - GB (m) NORD- GB (m)

2 2581847 4587500

4 2582177 4587250

5 2582402 4587590

7 2581164 4587892

9 2580592 4588390

12 2582264 4588975

13 2582002 4589735

19 2582655 4589870

20 2582895 4589545

22 2583460 4589625

L'efficacia del parere espresso è subordinata all'osservanza, da parte della società proponente, delle seguenti prescrizioni:

- allineare la convenzione che risulta già stipulata, sulla scorta della documentazione che l'amministrazione comunale di Manfredonia, Settore VI Manutenzione e Ambiente inviata all'Assessorato all'Ecologia regionale che l'acquisiva al prot. n. 13156 del 01.12.2009 ed attestata dalla DGC n. 538/2009, a quanto definito dal combinato disposto dell'art. 14, c.5 del RR 16/2006 e del punto 9 delle linee guida allegate alla DGR 1462 dell'1 agosto 2008 pubblicate sul BURP n.14 del 10 settembre 2009, prevedendo misure di compensazione ambientale quali quelle suggerite dall'art. 10, c.1 lett m del RR 16/2006;
- assicurare che l'eventuale eccesso di materiale proveniente dagli scavi venga trasportato in discariche

autorizzate allo stoccaggio di rifiuti inerti ovvero avviato ad operazioni di recupero, privilegiando la seconda opzione;

- garantire che l'adeguamento della viabilità esistente e la realizzazione di nuove strade avvenga mediante l'utilizzo di macadam;
- prevedere che i cavidotti di collegamento tra gli aerogeneratori e la stazione di raccolta dell'energia elettrica prodotta siano interrati e corrano lungo la rete viaria;
- assicurare che una delle tre pale di ogni aerogeneratore sia colorata con bande orizzontali rosse o nere, in modo tale da ridurre l'effetto di "motion smear" a danno dell'avifauna e il numero di collisioni dei volatili con l'impianto;
- provvedere, in seguito alla dismissione degli aerogeneratori e delle altre strutture dell'impianto al termine del loro ciclo di vita, non solo a porre in essere le misure di compensazione degli impatti dell'impianto, così come previste nella convenzione citata nelle premesse (di cui all'art. 14, co. 5, del r.r. n.16/06 e al punto 9 della DGR n.1462 dell'1.08.08), ma anche al ripristino dello stato dei luoghi e alla riqualificazione ambientale del sito interessato dall'intervento, anche mediante l'inserimento di specie autoctone adatte al sito medesimo; la fondazione dovrà essere sepolta sotto terreno vegetale.
- assicurare che lo smaltimento degli oli derivanti dalla lubrificazione del moltiplicatore di giri a tenuta, freno meccanico e centralina idraulica per i freni delle punte delle pale avvenga conformemente alle prescrizioni di cui al D.lgs. n. 152 del 2006, così come successivamente modificato;
- prevedere opere di regimazione delle acque meteoriche;
- stante la specifica competenza dell'Ente gestore della Rete Elettrica relativamente alle stazioni di consegna dell'energia prodotta, che può essere disposta o comunque variata in funzione delle esigenze e/o della programmazione del trasporto e della distribuzione dell'energia sul territorio, acquisizione, in sede di conferenza di servizi per il rilascio dell'autorizzazione unica di cui all'art. 12, comma 3, del d.lgs. n. 387/03, del parere di tale Ente sull'elettrodotto di collegamento e relativa stazione di consegna;

L'art. 13, co. 3, del R.R. n. 16/06 prevede che "per ciascun ambito comunale, il valore assunto dal parametro di controllo non potrà superare il valore di 0,75".

Tale parametro consente la realizzazione nel Comune di Manfredonia di 14.053 metri lineari di sommatoria di diametro di rotore.

Quest'Ufficio, nel verificare il rispetto del predetto parametro di controllo, ha considerato, ai sensi della DGR n. 1462 dell'1.08.08, tutti i progetti di impianti eolici presentati nel Comune di Manfredonia dalle società Eurowind s.r.l., Gieffe Energia S.p.a ed Asja Ambiente Italia S.p.a. nella finestra temporale di marzo 2007, nonché quello proposto dalle società Develop s.r.l. ed Elce Energia S.p.a. nel medesimo Comune e già approvati sotto il profilo ambientale viste le Determinazioni del Dirigente dell'ufficio VIA regionale nn. 315 del 26/6/2007 e 379 del 23/7/2007.

La valutazione integrata, ai sensi dell'art. 8 del R.R. 16/2006, è attivata dalla contestuale richiesta di autorizzazione unica effettuata da tutte le nominate società proponenti, come risultante dal database predisposto dal Servizio Industria energetica regionale e trasmesso allo scrivente Servizio con nota acquisita al prot. n. 3251 dell'11.03.2009.

Essendo risultato idoneo sotto il profilo ambientale, dalla valutazione integrata di tutti i predetti progetti presentati nella finestra temporale di marzo 2007, un numero di 880 ml, che vanno ad aggiungersi al totale di 1760 ml afferenti a finestre temporali precedenti, il numero complessivo pari a 2640 ml risulta ancora essere inferiore di quello consentito nel Comune di Manfredonia dal parametro di controllo; questo Ufficio pertanto non ha necessità di operare alcuna riduzione percentuale del numero di aerogeneratori risultati idonei sotto il profilo ambientale, così come disposto dal punto 6) della predetta D.G.R.

Il presente parere si riferisce unicamente all'esclusione del progetto proposto dalla procedura di valutazione di impatto ambientale con riferimento al posizionamento degli aerogeneratori così come

individuati dalle coordinate in narrativa indicate e, pertanto, non sostituisce tutti gli altri pareri ed autorizzazioni richieste dalla normativa vigente in materia ai fini della legittima realizzazione del progetto medesimo.

IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO PROGRAMMAZIONE, POLITICHE ENERGETICHE, V.I.A. E V.A.S.

VISTA la Legge Regionale 4 febbraio 1997 n. 7 e s.m.;

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28/7/98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

VISTE le direttive impartite dal Presidente della Giunta Regionale con nota n. 01/007689/1-5 del 31/07/98;

VISTA la L.R. n. 11/2001 e s.m. ed i.;

VISTO il R.R. n. 16/2006;

VISTA e CONSIDERATA la su riportata istruttoria effettuata dal competente Ufficio del Servizio Ecologia;

RICHIAMATI gli artt. 16 e 21 della L.R. n. 11/2001 e s.m. ed i.

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n. 1462 del 01/08/2008 con la quale sono state approvate "Linee guida per la armonizzazione delle procedure regionali ai fini del rilascio dell'autorizzazione unica alla costruzione e all'esercizio degli impianti eolici";

PRESO ATTO delle risultanze dell'istruttoria resa dall'Ufficio competente
COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. N. 28/2001 e s.m.i.

La presente determinazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del Bilancio Regionale

DETERMINA

- di escludere dalla procedura di valutazione di impatto ambientale, per tutte le motivazioni e con tutte le prescrizioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate, il progetto relativo all'impianto eolico nel Comune di Manfredonia proposto il 21 marzo 2007 dalla società Gieffe Energia con sede legale in Via Gandhi, 42 Manfredonia (FG), con riferimento agli aerogeneratori puntualmente indicati e alle coordinate riportate in narrativa;
- di notificare il presente provvedimento agli interessati a cura del Servizio Ecologia;
- di far pubblicare il presente provvedimento sul B.U.R.P.;
- di dichiarare il presente provvedimento esecutivo;
- di trasmettere, copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale.

Avverso la presente determinazione l'interessato, ai sensi dell'art. 3 comma 4° della L. 241/90 e

ss.mm., può proporre nei termini di legge dalla notifica dell'atto ricorso giurisdizionale amministrativo o, in alternativa, ricorso straordinario (ex D.P.R. 1199/1971).

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della vigente normativa nazionale, regionale e comunitaria e che il presente provvedimento è conforme alle risultanze dello stesso.

Il funzionario istruttore

ing. G.Angelini

Il Dirigente dell'Ufficio Programmazione,

Politiche Energetiche, V.I.A. e V.A.S:

ing. Gennaro Russo
